

Parrocchia di San Pietro di Legnago

Via Verona 8, 37045 Legnago

Mail: s.pietro.legnago@gmail.com Telefono: 0442 644120

Sito internet: www.sanpietrodilegnago.it

don Federico cell. 347 0355696



III DOMENICA TEMPO ORDINARIO

27 gennaio 2019

Dal vangelo secondo Luca

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione
e ai ciechi la vista;
a rimettere in libertà gli oppressi
e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

L'evangelista Luca assicura che la fede cristiana ha solidi fondamenti storici. Il suo Vangelo ha come Soggetto protagonista Gesù, il Messia sulla cui umanità è sceso lo Spirito secondo la profezia di Isaia, con la missione di aprire l'anno di grazia misericordiosa di Dio.

+ Giuseppe Lenti

Avvisi Parrocchiali

Settimana dal 28 gennaio al 3 febbraio 2019

Lunedì	- ore 8.30, in cappellina, <u>Santa Messa</u> - ore 21.00, ai Casoni, assemblea dei gruppi di volontariato .
Martedì	- ore 8.30, in cappellina, <u>Santa Messa</u> - ore 15.00, in cappellina, <u>recita</u> del santo <u>Rosario</u>
Mercoledì	- ore 8.30, in cappellina, <u>Santa Messa</u>
Giovedì	- ore 16.00, in cappellina, <u>Santa Messa</u> segue <u>adorazione eucaristica</u> fino alle 18.30
Venerdì	- ore 8.30, in cappellina, <u>Santa Messa</u>
Sabato	- ore 18.30, in Chiesa Parrocchiale, <u>Santa Messa</u> - ore 21.00, in teatro Salus, " <u>Una vita da sballo</u> ", testimonianza di Suor Anna Nobili
Domenica	- ore 9.00, in chiesa parrocchiale, <u>Santa Messa</u> - ore 11.00, in chiesa parrocchiale, <u>Santa Messa</u> . A questa celebrazione sono invitate le famiglie che hanno battezzato nel 2018 .

Domenica 3 febbraio 2019

GIORNATA PER LA VITA 2019 - MESSAGGIO DEI VESCOVI ITALIANI

È VITA, È FUTURO

«Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa» (Is 43,19). L'annuncio di Isaia al popolo testimonia una speranza affidabile nel domani di ogni donna e ogni uomo, che ha radici di certezza nel presente, in quello che possiamo riconoscere dell'opera sorgiva di Dio, in ciascun essere umano e in ciascuna famiglia. È vita, è futuro nella famiglia! L'esistenza è il dono più prezioso fatto all'uomo, attraverso il quale siamo chiamati a partecipare al soffio vitale di Dio nel figlio suo Gesù. Questa è l'eredità, il germoglio, che possiamo lasciare alle nuove generazioni: «facciano del bene, si arricchiscano di opere buone, siano pronti a dare e a condividere: così si metteranno da parte un buon capitale per il futuro, per acquistarsi la vita vera» (1Tim 6, 18-19).

Gli anziani, che arricchiscono questo nostro Paese, sono la memoria del popolo. Dalla singola cellula all'intera composizione fisica del corpo, dai pensieri, dalle emozioni e dalle relazioni alla

vita spirituale, non vi è dimensione dell'esistenza che non si trasformi nel tempo, "ringiovanendosi" anche nella maturità e nell'anzianità, quando non si spegne l'entusiasmo di essere in questo mondo. Accogliere, servire, promuovere la vita umana e custodire la sua dimora che è la terra significa scegliere di rinnovarsi e rinnovare, di lavorare per il bene comune guardando in avanti. Proprio lo sguardo saggio e ricco di esperienza degli anziani consentirà di rialzarsi dai terremoti - geologici e dell'anima - che il nostro Paese attraversa.

Costruiamo oggi, pertanto, una solidale «alleanza tra le generazioni», come ci ricorda con insistenza Papa Francesco. Così si consolida la certezza per il domani dei nostri figli e si spalanca l'orizzonte del dono di sé, che riempie di senso l'esistenza. «Il cristiano guarda alla realtà futura, quella di Dio, per vivere pienamente la vita – con i piedi ben piantati sulla terra – e rispondere, con coraggio, alle innumerevoli sfide», antiche e nuove. La mancanza di un lavoro stabile e dignitoso spegne nei più giovani l'anelito al futuro e aggrava il calo demografico, dovuto anche ad una mentalità antinatalista che, «non solo determina una situazione in cui l'avvicinarsi delle generazioni non è più assicurato, ma rischia di condurre nel tempo a un impoverimento economico e a una perdita di speranza nell'avvenire». Si rende sempre più necessario un *patto per la natalità*, che coinvolga tutte le forze culturali e politiche e, oltre ogni sterile contrapposizione, riconosca la famiglia come grembo generativo del nostro Paese.

Per aprire il futuro siamo chiamati all'accoglienza della vita prima e dopo la nascita, in ogni condizione e circostanza in cui essa è debole, minacciata e bisognosa dell'essenziale. Nello stesso tempo ci è chiesta la cura di chi soffre per la malattia, per la violenza subita o per l'emarginazione, con il rispetto dovuto a ogni essere umano quando si presenta fragile. Non vanno poi dimenticati i rischi causati dall'indifferenza, dagli attentati all'integrità e alla salute della "casa comune", che è il nostro pianeta. La vera ecologia è sempre integrale e custodisce la vita sin dai primi istanti.

La vita fragile si genera in un abbraccio: «La difesa dell'innocente che non è nato deve essere chiara, ferma e appassionata, perché lì è in gioco la dignità della vita umana, sempre sacra, e lo esige l'amore per ogni persona al di là del suo sviluppo». Alla «piaga dell'aborto» – che «non è un male minore, è un crimine» – si aggiunge il dolore per le donne, gli uomini e i bambini la cui vita, bisognosa di trovare rifugio in una terra sicura, incontra tentativi crescenti di «respingere profughi e migranti verso luoghi dove li aspettano persecuzioni e violenze».

Incoraggiamo quindi la comunità cristiana e la società civile ad accogliere, custodire e promuovere la vita umana dal concepimento al suo naturale termine. Il futuro inizia oggi: è un investimento nel presente, con la certezza che «la vita è sempre un bene», per noi e per i nostri figli. Per tutti. E' un bene desiderabile e conseguibile.

GIORNATA PER LA VITA 2019
MEETING INVERNALE DEGLI ADOLESCENTI

Una vita da ballo

Suor Anna Nobili
da cubista a religiosa

Sabato 2 Febbraio 2019
Teatro Salus - Legnago

17.30 Accoglienza festosa in teatro

19.00 S.Messa celebrata da Mons. Bonetti, Vicario della Pastorale

20.00 Cena al sacco presso il Centro Giovanile Salus

21.00 Testimonianza di Suor Anna Nobili

(Ingresso libero e aperto a tutti fino a esaurimento dei 450 posti)

22.30 conclusione

Info e iscrizioni:

Don Samuele (Parrocchia di Legnago Duomo)

Don Jacopo (Parrocchia di Porto di Legnago)

Don Giulio (Parrocchia di Cerea)

